

Prot. n. 425 del 10/02/2014

Ai sensi dell'art.6 della L. n.412 del 30-12-1991 e s.m.i.,
la trasmissione via fax del presente documento ha valo-
re ufficiale; non si provvederà ad inoltrare la stessa a
mezzo del servizio postale.

*Al Direttore del Sannio Quotidiano
di Benevento
l.colasanto@ilsannioquotidiano.it*

Ill.mo Direttore

leggo sul Suo giornale, edizione odierna, 10 febbraio, a pag. 3, un servizio dedicato ad informazioni istituzionali Samte, attinte dal sito della Provincia ed ivi pubblicate per ragioni di doverosa trasparenza; il servizio occupa una intera pagina del Suo giornale.

Naturalmente, la Samte ringrazia per tanta attenzione e si augura che, anche in altre circostanze, più difficili e meno pruriginose, venisse riservata pari attenzione alle sue attività di istituto.

Di cosa si lamenta Samte?

Le informazioni pubblicate non sono esaustive. E dalla loro parzialità, emerge un fine, peraltro, non nascosto; il fine di ingenerare nel "subliminale" dei lettori stimoli e sensazioni che richiamano pratiche di clientelismo o comportamenti avvezzi a spreco o indulgenti verso forme di spesa pubblica, allegra.

Non esprimo giudizio alcuno, naturalmente, sull'articolo redatto dalla giornalista Liberatore; la compilazione del testo rientra nella Sua piena responsabilità sia nei confronti dell'etica giornalistica sia nei confronti di altra responsabilità: quella riannodantesi alla informazione dei lettori, compiuta e vera, precisa.

Interessa alla Samte che i lettori del Suo importante giornale ed anche i restanti "stockholders", dell'attività Samte siano correttamente informati.

A ragione di tanto, la Samte chiede che il "grigliato" pubblicato a pagina tre del Sannio Quotidiano di oggi, 10 febbraio, e composto da tre colonne, venga ripubblicato riportando correttamente tutte le sei colonne riepilogative dell'attività Samte con i relativi parziali e totali, gli anni di riferimento degli incarichi e le ragioni che li giustificano, così come pubblicato sul sito

della Provincia di Benevento e da cui si evince che da un totale di circa € 400.000,00 di spesa programmata si è passati ad un importo effettivo erogato di circa € 135.000,00.

Interessa alla Samte far precisare che la società non è stata mai “sull’orlo della chiusura” per “fallimento”. Così potrebbe intendere la gran parte dei lettori leggendo il testo così come formulato; ma “sull’orlo della chiusura” per disposizione di legge. Che è, invero, ben altra cosa!

Interessa alla Samte far precisare che nel corso di quest’ anno non gestisce affatto 11 milioni di €, altri lo faranno; gestirà, se assegnati in tempo (la fine attività Samte è stata rifissata dalla legge al 30 giugno del c.a.), 800.000 € circa, per la rifunzionalizzazione dello Stir di Casalduni anticipando una misura che successivamente sarà applicata anche ai restanti Stir della Campania; la Samte svolge sul punto la funzione di “apripista”. Quanto alla “ricerca dei progettisti” attraverso avviso pubblico, essa, è finalizzata al rinnovo delle due “Aia”, sia quella che presiede alla attività dello Stir di Casalduni, sia quella che disciplina le attività della Discarica di Sant’Arcangelo, che scadono, entrambe, al 30 giugno e per quella epoca dovranno essere rinnovate.

Direttore,

La conosco da tempo e volentieri Le do atto della Sua correttezza professionale ed anche del profilo limpido che segna il Suo rapporto con gli elettori e per questo chiedo un ritorno sulla pubblicazione dell’articolo “Incarichi alla Samte....”, senza riferimenti a leggi od altre norme e senza riferimenti alla modalità del ritorno sulla pubblicazione oggetto delle considerazioni esposte.

Sono certo che Lei ha compreso lo spirito ed il senso di questo mio scritto, come sono certo che i suoi uomini responsabili del Giornale si comporteranno di conseguenza.

La ringrazio, con la cordialità di sempre.

L’AMMINISTRATORE UNICO

(Avv. Giovanni Zarro)

